



ESTADO DO RIO GRANDE DO SUL
CÂMARA MUNICIPAL DE NOVA PÁDUA



ATA 1517/2025 – SESSÃO ORDINÁRIA

21 de Julho de 2025.

Na sala de Sessões da Câmara de Nova Pádua, realizou-se a Sessão Ordinária, com a presença dos vereadores Antonio Rode (Republicanos), Alexandre Alessi, Cassiano Scremin e Olimar Menegat (MDB), Luciane Lorenzet Toscan (PDT), Cristhian N. Rancan, Giseli Boldrin Rossi e Lino José Peccati (Progressistas) e Dirceu Fabian (PSDB).

O Presidente Antonio Rode invocando a proteção de Deus, deu por aberta a Sessão Ordinária, solicitando que o vereador Cassiano Scremin fizesse a leitura de um trecho da bíblia.

LEITURA DOS EXPEDIENTES RECEBIDOS

Dando início aos trabalhos desta sessão, solicito a Secretária que faça a leitura dos expedientes recebidos.

Vereadora secretária Luciane Lorenzet Toscan:

OF. C. M. V. 03/2025 – “Nova Pádua, 21 de julho de 2025. Pedido de licença nº 03/2025 – Período 61 dias. À Mesa Diretora. Alexandre Alessi, vereador da Bancada do MDB, vem requerer nos termos do art. 23, inciso I do Regimento Interno deste Poder Legislativo, e do art. 36 da Lei Orgânica Municipal, a concessão de licença por um período de 61 dias a contar na data de 01 de agosto a 30 de setembro do corrente ano por motivos particulares. Sem mais para o momento, renovo a sua excelência os votos de minha distinta consideração. Câmara Municipal de Nova Pádua, aos 21 dias do mês de julho de 2025. Alexandre Alessi - Vereador MDB.”

OF. C. M. V. 04/2025 – “Nova Pádua, 21 de julho de 2025. Pedido de licença nº 04/2025 – Período 31 dias. À Mesa Diretora. Lino José Peccati, vereador da Bancada do Progressistas, vem requerer nos termos do art. 23, inciso I do Regimento Interno deste Poder Legislativo, e do art. 36 da Lei Orgânica Municipal, a concessão de licença por um período de 31 dias a contar na data de 01 de agosto a 31 de agosto do corrente ano por motivos particulares. Sem mais para o momento, renovo a sua excelência os votos de minha distinta consideração. Câmara Municipal de Nova Pádua, aos 21 dias do mês de julho de 2025. Lino José Peccati - Vereador Progressistas.”

Gabinete PME/PM n.º 025/2025 – “Nova Pádua, 21 de julho de 2025. De: Secretaria Municipal de Educação, Cultura, Turismo, Esporte e Lazer. Para: Câmara Municipal de Vereadores de Nova Pádua. Assunto: CONVITE PARA CAFÉ COM PROSA Com a satisfação de tê-los cumprido, a Secretaria Municipal de Educação, Cultura, Turismo, Esporte e Lazer, em nome do Instituto Flavio Luis Ferrarini, vem por meio deste convidar os visitantes da casa e da comunidade para o CAFÉ COM PROSA, com o tema ANTES DA ARTE DO QUE NUNCA, em comemoração aos 20 anos de publicações da escritora UILI BERGAMMIN OZ, que acontecerá no dia 22 de julho, às 19h, na Biblioteca Pública Flavio Luis Ferrarini, com entrada gratuita e para



ESTADO DO RIO GRANDE DO SUL
CÂMARA MUNICIPAL DE NOVA PÁDUA



que seja possível arrecadar 1 kg de alimento não perecível. Será uma noite de conversa, inspiração e troca de saberes sobre literatura, cultura e educação. Vamos celebrar o poder das palavras e conhecer de perto o processo criativo de quem, há duas décadas, transforma ideias em livros. É uma realização do Instituto Flávio Luis Ferrarini, juntamente com a Prefeitura Municipal. Sem mais para o momento, elevo votos de estima e consideração. Atenciosamente, Francieli Gonçalves Pan Menegat.”

Em seguida, foi aprovada a Ata nº 1516/2025 referente a sessão ordinária do dia 14 de julho de 2025.

PEQUENO EXPEDIENTE

Vereador Dirceu Fabian: Buonasera a tutti, buonasera signor Presidente e miei compagni vereadori, quelli che lavorano qui a casa, quelli che sono qui a sentire d'odio, guardarsi e non entrare qua davanti e non entrare, quelli che sono a casa con i nostri Youtube e Facebook. È un'ora stasera di parlare in italiano, che è una lingua che sempre mi piace, e voglio mantenerla e passarla avanti. Allora voglio fare un saluto a quelli che hanno promuovuto la prima notte del Filò di Napadua, che è stato il vendredì sera, voglio partecipare lì. Sono arrivato un po' tardi, ma mi è piaciuto perché ricordo tutti i giorni, in Polenta c'è quel toccio, porco di una che Polentina è buona e toccata il vendredì sera. Sono stato lì sotto la pista del motocross, lì c'era l'organizzazione, sono venuto con fame, ma due Polenti di quelli che ho mangiato. Allora è stato un pubblico grande, 450 persone che hanno partecipato, che abbiamo fatto insieme con una ragione di 150 anni dell'immigrazione italiana, abbiamo visto anche la presenza della nostra banda Santa Cecilia, che ha suonato la loro musica, con il nostro compagno operatore Lino Peccati, e poi i ragazzi dei Monti. I ragazzi dei Monti hanno suonato musica che ha dato entusiasmo, hanno legato tutta la notte, come si dice, è stato giusto, come un gioco storto che ha fatto la musica, con tutti i manieri che c'erano con i nostri antichi manieri a Polenta, il formaggio, i bolli, tutti quelli che c'erano lì. E tante persone che erano lì mi hanno chiesto se potessimo fare tanti colpi ancora, non un colpo all'anno, ma anche due colpi all'anno. Qui abbiamo ricevuto l'invito del segretario Juan Carlos dell'Agricoltura, per tutti noi di partecipare, e anche il nostro sindaco Littamarga ha mandato l'invito qui per tutti di partecipare, che domenica avevamo la nostra festa del Colonna del Motorista. Mi ricordo il tempo che veniva a sfilare con il trattore, che era quel 4.100, il 4.100 veniva da Tobate, fin da quell'epoca, adesso non lo capisco più, è Tobate, non capisco più quasi il 4.100. Era poca gente, adesso ha iniziato ad evolvere, vediamo che in un paio di mesi non ci saranno più tutti i trattori e macchine che vengono qua, ma dobbiamo andare avanti, perché altrimenti non finiremo bene qui. Allora, con tutto quello che parlo qui, in questi mesi mi sono sentito per peschiare, e ho pensato che una volta la lingua italiana fosse proibita, non si poteva parlare, non si poteva parlare tra le comunità, tra la città, tra i bodeghi, e così via. Allora la proibizione è stata nel 1942, durante la seconda guerra mondiale, quando il governo era di Tullio Vargas, dove si trattava che gli emigranti alemani, italiani e



ESTADO DO RIO GRANDE DO SUL CÂMARA MUNICIPAL DE NOVA PÁDUA



giapponesi volessero venire qui per l'immigrazione e erano espioni. In quella epoca il Brasile era neutro, non partecipava alla guerra, ma perché Alemanha, Italia e Giappone erano contro gli altri paesi. Allora, finché gli alemani avevano bombardato i submarini brasilieri, il Brasile è andato a entrare in guerra. Allora cosa hanno fatto gli altri aliati? Hanno detto che c'erano gli emigranti alemani, c'erano gli emigranti italiani e c'erano gli giapponesi nel Brasile. Quindi erano gli espioni che venivano qui per parlare l'italiano, e venivano qui per fare la loro cultura, le loro feste e i loro lavori. Quindi hanno dato il decreto che era per distruggere i libri, quello che era scritto in italiano, le riviste, i giornali, era per bruciare, per quello che loro hanno cominciato nel 1942, all'epoca di Tullio Vargas, che ha proibito la parola della nostra lingua italiana, della nostra tradizione. Allora c'è stata una comunità che è stata isolata, le pratiche di cultura poche sono state perse, e c'è stata la storia brasiliera in cui si è procurata il Google, non c'è più in quel domenica, ho fatto una piccola vittoria lì, si incontra proprio la storia brasiliera, dove si dice proprio che gli alemani, gli italiani, gli giapponesi sono stati perseguiti in quell'epoca della seconda guerra mondiale per colpa di chi pensava che noi eravamo espioni degli aliati. Bene, mettendo il microfono io, signor Presidente, lei racconta quello che vuole dirci.

Vereadora Giseli Boldrin Rossi: Saluto Presidente, colleghi vereadores, tutti quelli che sono qui, e a tutti quelli che guardano e ascoltano sulle rede social della Camera dei Vereadores. Prima di tutto voglio dire che l'italiano è la seconda lingua ufficiale del municipio, istituita per la Lei 1214 del novembre 2020. È cinque anni che abbiamo una seconda lingua ufficiale qui nel nostro nuovo paese, nel nostro piccolo paradiso italiano. Allora, nella seconda lingua abbiamo l'orgoglio di sapere che i nostri nonni, i nostri pari parlano meglio di noi, ma anche il municipio dovrebbe insegnarci a conoscere, perché perdiamo questa nostra lingua, che fa parte della nostra tradizione, della nostra storia e di dove siamo venuti. Allora, che continui, che abbia sequenza questa scuola d'italiano nel nostro municipio, perché sappiamo che i nostri maestri hanno la casa con i capelli bianchi e potrebbero sempre insegnarci. Allora, adesso abbiamo una scuola che insegna anche la seconda lingua che è l'italiano. Parlo un po' adesso della giornata di vita e cultura che è accaduta nel nostro municipio di Flores da Cunha, a Trento, come si dice. E' importante perché, se parliamo un po' per pensare, il nostro municipio ha intorno a 1500 età di uova. Quasi tutte le famiglie hanno manco un età di uova piantata, ma la maggior parte hanno un età di circa 4, 5, 6, quasi 20 età rispetto al nostro municipio. Allora, nella giornata di vita e cultura vogliamo iniziare con una bella palestra sulla calaggio e adubazione del suolo, che è accaduta nel CTG, ma anche lì, nella giornata di vita e cultura. Allora, solo una cosa che mi ha chiamato l'attenzione in questa palestra di Gustavo Brunetto, un dottore proprio del suolo, ha detto che i due principali fattori che fanno che possiamo aumentare la produttività dell'area sono, per esempio, un tocco di vigna che fa 20.000 kg di uova. Vogliamo che fa 25.000-30.000 kg. Due fattori principali sono il tempo che controlliamo e il secondo è l'adubo che mettiamo nella vigna. Se lo mettiamo giusto, nell'ora giusta, e i nutrienti giusti, nel medesimo tocco, riusciamo a fare più. Allora, con il stesso costo, abbiamo più soldi. Allora, guardate l'importanza di questa palestra. Anche dopo di parlare del progetto di legge di due deputati federali, l'Affonso Hahn e l'Heitor Schuh. Due deputati federali con due numeri differenti. L'Afonso Hamm ha il progetto 676 e l'Heitor Schuh il progetto 761. I due progetti trattano la stessa roba, la stessa cosa, tutto il compagno, che è facilitare la contrattazione del compagno nella safra della strada. Allora, perché due progetti? Perché quando ci sono più deputati che abbracciano la causa e lanciano quel suo nome, c'è più forza nel Congresso nazionale. Allora, le mie ho



ESTADO DO RIO GRANDE DO SUL
CÂMARA MUNICIPAL DE NOVA PÁDUA



incontrate in altri. Tutti e due dovevamo unire e tutti e due, guardando con la parcella gaucchia e provando a migliorare la nostra condizione, principalmente per la contrattazione del compagno nella strada. I principali assunti di questi progetti sarebbero cadastrare per leggi sociali, non corrermi a tutta questa burocrazia di esami medici, che c'è solo il costo, tasche per qua, tasche per là, quando vediamo costiamo 1.000 conti per contrattare ognuno. Allora, ci sono due progetti che si trattano di questo. E anche qui parlo di come è importante che ogni municipio mandi la mozione di appoggio al progetto, che allora quando va presentato in fronte alla Camera dei Deputati e mostra, guarda qua, guarda qua, manca la mozione di 30, 40, 50 Camere dei vereatori, 50 municipi che dovrebbero mandare e appoggiare quel progetto qua. E allora c'è più possibilità di tornare lì. Per quanto riguarda le cose, dà il suo parere qua, signor Presidente.

Vereador Lino Jose Peccati: Adesso non parlo, dopo parlerò, dopo ti a tribuna.

Vereadora Luciane Lorenzet Toscan: Ben, saluto il nostro Presidente e i miei colleghi vereatori, qui che sono qua insieme con l'entrata di ascoltare, e anche qui che sono a casa per ascoltarvi. Ben, stasera la mia è tanto facile a parlare, ma proviamo, e anche, bello che vi domando scusa se qualcosa sbagliamo, perdoneme, tutto giusto saremo a fare. Prima voglio iniziare a parlare della prima notte del Filò che è stato fatto qua, venerdì sera, qua nel Salone Parocchiale. È stata una bella festa e voglio ringraziarvi qui che ho avuto l'idea di fare la notte del Filò. Com'è stato bello essere là insieme con gli amici, discorrere, mangiare, ridere, ballare, sentire la nostra banda qua con il maestro Lino che ha suonato delle belle musiche, anche dopo con il gruppo Ragazzi dei Monti che ha fatto delle belle sonate anche, che ha dato per ballare. Che bello che è stato così. E anche voglio ringraziare tutte le donne che hanno preparato il buon mangiare che andremo a mangiare. Tutti che hanno piaciuto il mangiare. Allora ringrazio qua tutte le donne che sono state a cucinare, che hanno lavorato, che hanno preparato il mangiare lì. E c'è bello che la gente domanda quando faremo il prossimo. Certamente qualche giorno vengono fuori anche il prossimo. Qua adesso parlo un pochettino anche sul sabato che è stato il finale del gioco del campionato del football 7. Allora ringraziare tutti i team, tutti quelli che hanno partecipato, tutti i giocatori che hanno giocato, che hanno montato il suo team, che hanno fatto il campionato, un bel campionato. Ringraziare allora gli organizzatori anche e dare i parabens a chi è stato campione, primo e secondo lugar della Serie Oro, anche primo e secondo lugar della Serie Prata. Che non è stato anche a disciplina, che è stato col team Alcateia, che mi ha chiamato l'attenzione questo qua. Perché mi pare che mi ha detto che questo team qua è un team di funzionari che lavorano lì nel corso di Menegar, d'Aito Menegar. Lavorano lì insieme con lui. Allora c'è gente che è venuta qui a Napadua, sta qui a Napadua, lavora qui a Napadua, che ha montato il suo team, che ha partecipato al campionato, che ha fatto bene, che ha giocato senza come se fossero nostri di qua e ancora che ha portato a casa la tassa disciplina. La cosa che è bella è partecipare tutti insieme e avanti. E anche adesso mi convido che domenica sera che facciamo qua l'omenaggio all'agricoltore di Stacche. Tutti quelli che vogliono ascoltare, l'omeniamo lì a Tamar Bognati. Resta qua il convito per domenica sera per chi vuole ascoltare. Per stasera è così. Grazie.

Vereador Olimar Menegat: Buonasera a tutti, Presidente Toni, altri colleghi, vereadori, quelli che sono qui per assisterti a casa, a sala, anche quelli che sono a casa per accompagnarvi a telefono e internet. Ora iniziamo



ESTADO DO RIO GRANDE DO SUL CÂMARA MUNICIPAL DE NOVA PÁDUA



prima di tutto a pensare e anche a ringraziare quelli che 150 anni fa hanno fatto il desafio di venire da Italia ad abitare quelle terre qua. Se siamo qua, dobbiamo dire grazie a loro. Anche tutta l'eranza che mi ha passato anteri, dal culinario alla religiosità, alla cultura, al lavoro e, ovviamente, alla lingua italiana. Ma è facile per me parlare in italiano. Pensare in portoghese e portare l'italiano è facile per me. Una bella attitudine della Prefeitura è che dobbiamo insegnarci a lavorare in modo in cui l'italiano nel progetto 100% per niente basta avere voglia di imparare, così come anche i colleghi dobbiamo insegnarci con la professora Riela l'italiano. Una bella attitudine per portare avanti la nostra cultura. Anche dobbiamo ringraziare in particolare il gruppo di femmine e l'associazione di arte che ha promuovuto, insieme con la Prefeitura, il Filò la sesta sera. Un bell'evento. Ringraziare anche la corrida di moto che ha organizzato. Tanta gente ha assistito. Solo lanciamo un desafio che inizia ancora l'evento che promuove ancora che è bello essere insieme e commemorare sempre insieme. Era questo. Grazie.

GRANDE EXPEDIENTE

Vereador Lino Jose Peccati: Buonanotte allora a tutti al Presidente del Consiglio Tony a tutti i nostri consiglieri qui i segretari che sono qui presenti al nostro popolo di Nuova Padua e anche a tutti quelli che ascoltano via via le radio o proprio te della televisione e guardano. Allora questa sessione in italiano mi chiedo non so come non suonare i nostri antenati che sono qui una volta 150 anni e allora cominciamo un po' così. La partenza della vecchia Italia veniva qua dal Brasile che offre questo che è lì che è lì che è terra il governo offre questo così. La via era pura guerra malattie e senza soldi i governi li gastevano fuori di guerra e di mestieri e mancavano i soldi per il popolo. Allora tanti rischi venivano qua tre, quattro, cinque tosati i maritai e così e vai onde che il lavoro non c'era e allora con questa proposta di questo governo gli dicevano rischiamo. Allora sotto il bastimento dove il porto di Genova è via solo che pensavano se fosse facile sarebbe facile allora perché la mare che ha un fiore negli Stati Uniti Australia, non so onde allora si parla tutti i momenti mette là il mochibuchi gli ha detto che l'altro va a brincare e si guarda e si parla e si passa per là ma che a volte addio non ti vedo più non vedo più la mamma il papà, il nono, i miei compagni i miei fratelli difficilmente anche se venivano con tanti soldi che a volte gli ha detto che qualcuno non ritornerà allora pensavo di dire vado via e non vedo più nessuno dei miei parenti e della mia famiglia allora tutti i giorni si parla tante volte ma è sempre buono arriva qua cattura la terra piena di matto chi sa quanto buono era era più o meno calcolata quella là traciò fuori traciò fuori poche colonie e siamo arrivati alla decima sesta colonia di di là in basso lì qui era Campo di Sbrugoma San Sebastiano ah, è questo là in basso era la decima sesta colonia infine arrivati qua non c'erano trenta se lo chiami non c'erano trenta non c'erano anche due era come se avessimo stagionato con un martello il secondo come ci dice i vecchi e due piante due piante rosse per piantare il miglio piantare il formento prima di tutto per far rimanere chi e dopo si è riuscito a inviare qualche sacco di formento migliore per la finca sia, con le mule, dopo lì venire a San Sebastione e vanti, prendere qualche soldato. Dopo loro vanti, non troppo poco, progrede un po', vanti, viene un po' di commercio di pi, queste città venivano più grandi, finché il 9-30 si è emancipato, loro vanti, venivano in su, strade, qualche macchina, una delle prime, Pavioni era il prefetto, una delle prime macchine, un trattoretto, in cui qualunque casa aveva la forza di qualcuno, ma era una cosa che, per l'amore di Dio, considerava una via di terra. Ma infine, loro vanti, strade, vanti, finché siamo arrivati qui. E allora, come ha detto di nuovo il vere donna prima, la voglia di lavorare in primo, la voglia, la miseria che non era mia, l'ho ora. Non dovevo aspettare il fiorinetto del governo, perché



ESTADO DO RIO GRANDE DO SUL CÂMARA MUNICIPAL DE NOVA PÁDUA



non dovevo sognarsi. A scuola, quando andavo a scuola, questa è la letta a sommare del vere donna prima, ha detto che come andava, era professore, era madre e professore, e l'altro ascoltava, perché lo sapeva, da professore anche a casa. Ma c'erano persone che, penso ancora che l'anno passato, mi hanno dato qua. Allora, a scuola, era cortetto, obbedienza, la fede poi, la fede, c'era grande, che rimedi non c'era, né per la gente, né per gli animali, allora era tirarsi da San Rocco, Sant'Antonio, e tutti i santi, a benedire il sale, perché la vacca stesse meglio il cavallo, tutti i mestieri là. E infine, i valori della famiglia, i valori della famiglia, stare insieme, volersi bene, crescerla, senza tante storie, e questi là, dovremmo copiarli, anche in cose, che sarebbero molto migliori. Allora, una bella città, qui, noi altri, sì, abbiamo fatto tanto, ma tu sai che c'è sempre un scommissio, c'è sempre un scommissio, e quel scommissio là, dovrebbe essere un colmanco riconosciuto e detto, dei nostri nonni, dei nostri pari. Le mie proprie tanti anni, che ho sviluppato anche qui, che ho attaccato i trattori per tutti, le mie proprie, dopo aver fatto tanto, tanti anni, no, ma diversi anni, la mula, con l'arrado, con la carretta, andavo via alla U, alla fine della città, dove c'era la cantina, e arrar la terra, con queste mulette là, fece un busetto là. Quando c'era l'Eve, loro andavano di carriera, e quando si sfondava un po' e si fermava, loro pensavano, il Presidente Tony, che arrada che ti fai, ma servivano, perché con la sappa, dopo si andava a toccare la parte di P, e metterla di P, sempre servivano. Quindi, per pensare che la vita è stata molla, fino adesso, se no anche in cose le aumentiamo, mi dico che facciamo peccato, perché se guardiamo, abbiamo di tutto, abbiamo di tutto, e vogliamo di tutto, e vogliamo, c'è un proverbio che dice, il male che si vuole non il dole, ma allora vogliamo, un'auto, due, un camionetto, tre o quattro trattori, luce, dentro la casa, di tutto, di tutto, so che costa, fin del mese, ma è una cosa che vogliamo, vogliamo il nostro capriccio, e abbiamo condizioni, se abbiamo condizioni, facciamo, compriamo e tal, ma è un'altra vita. Allora, Presidente e vereatori, ringraziamo sempre a Dio, per aver vinto la dottrina di Drio Corsetta, di nostri nonni, e proviamo a mantenere la nostra lingua, la nostra tradizione, i nostri costumi. Grazie Presidente, fin qualche ora, che parliamo ancora.

INTERVALO

Na ordem do dia não houveram expedientes.

EXPLICAÇÕES PESSOAIS

Vereador Cristhian Nunes Rancan: Buonasera a tutti, collega vereadori, persone che stanno qui in camera e che andranno a guardare anche su Facebook e Youtube, oggi è una sessione speciale per parlare l'italiano, questo è un paletto che è presente nella nostra storia, della sera, significa che parlare del lavoro che siamo, della nostra terra, di quanto tocchiamo ancora di preservare la cultura che abbiamo qua, ma è anche importante riconoscere una realtà, che abbiamo sempre manco giovani che sanno parlare l'italiano e io stesso mi includo in questo gruppo, perché mia madre era mia da qualsiasi sera e loro a casa si parlavano mio, vivevo lì con il nonno, chiedevo qualche parola, come si parlava, infine, loro mi insegnavano, loro a casa dovevano parlare il portoghese con il padre e con la madre, questo riflette un periodo della nostra storia che l'italiano era proibito,



ESTADO DO RIO GRANDE DO SUL
CÂMARA MUNICIPAL DE NOVA PÁDUA



il mio compagno parlava, il mio collega dirseo, era considerato una lingua di spioni, poaretti, inferiori e loro non credevano che fossero buoni a parlare, io imparavo l'italiano un po' in scuola con amici che parlavano, un po' di bestemmie, giocavo un po', infine, ho imparato un po'. Ma ora le cose, io ho imparato da piccolo l'italiano quando ho avuto amore per la parola, era una persona che mi piaceva parlare, ma altrimenti è difficile parlare, per esempio con una donna qua, parla mia, allora è difficile quello che hai da imparare, ma andiamo avanti. Per quello che mi incoiparlo, un lavoro a tutti, che andrei a guardare la sessione qua, è vero che bisogna insegnare i nostri figli il portoghese, che è la lingua che parliamo qua del paese, e anche l'inglese che è la lingua del mondo, la lingua del lavoro moderno, ma possiamo anche dimenticare la nostra prima lingua che era l'italiano, è tornata a morire questa lingua, dobbiamo rompere il pregiudizio che questa lingua ha sofferto nel passato, e parlare l'italiano è il mio lavoro da vecchio, i compagni che parlano qui, dobbiamo avere orgoglio della nostra lingua e preservare la nostra storia, pertanto è quello, grazie.

Vereador Lino Jose Peccati: Un saluto di nuovo a tutti, pare che il Cristhian si sa parlare, ha dato un show di bolla, ma andiamo avanti ancora un po', stasera è per sbagliare, per parlare giusto, e tutti sanno che l'idea è per essere buona, voglio dare i sentimenti di sbagliare alla famiglia di Antonio Claudio Boldrin, che è andato a casa qui nel mondo, è una famiglia grande, tutti loro i nostri sentimenti di sbagliare, si fa feste, si fa cose, ma è ora di andare là, se è quello che si vuole, tempo di piove, ora arriva. Ora andiamo avanti con questo italiano, che potrebbe essere anche un proverbio per me, che da un certo tempo è sempre giusto, come dice Zellalio, Rosso alla sera buon tempo si spera, rosso la mattina la piove si avvicina, il diavolo fa la pignata e non il cuercio, un'altra buona cosa, chi ha inventato il vino, se non è in paradiso, ma l'è vicino, ben arrende. Benedetta la vacca che separa via i moschi con la sua cua, perché se ti aspetti a colpi che l'altro ti impresta il lagarto, il mule, prima il falù, dopo viene la piove, non c'è più, e poi si mette in rio, allora benedetta quel che serviva al sole. Chi serve al comune non serve a nessuno, qui potrebbe entrare tante cose, non entri qui se non vuoi servire anche al comune, ma siamo sicuri che non ci piacciono tutti, quella è la certa, o anche per esempio la società, fabbriciere, bodeghero, infine un davanti del sindacato serve a pochi, allora chi serve al comune non serve a nessuno. Adesso viene quello buono, ma dopo mi ringrazio, dove comanda la donna, Toni, presidente, e ara con le vacche, e per noi ci c'è, e se doi, ma adesso arrumiamo, la donna delle tre colonne della casa, bene, il male che se vuoi, come ho detto prima, non doi, o il male che se vuoi non doi, per esempio io mi voglio lavorare con un mestiere che non dà neanche lucro, ma se a me piace, allora il male che mi vuoi non fa male, ma perché ho detto che il gado di latte non dà lucro, un papagaio, un macchietto che sporca il sole, un cane in cucina, perché a me piace, allora è giusto quello, il male che se vuoi non doi, perché venire qui se vuoi essere un candidato, te sai che vengono parole, te sai che un altro è l'altro, di te, di me, di tutti, siamo tutti compagni, perché non vedi più la qualità dell'altro, siamo tanti sbagliati, fa ora che l'altro è una buona persona, ma il favore di andare lì dentro, l'ha visto solo andando da lì, e che l'altro vede una persona buona, mi daria una di queste cose, ma è il male che se vuoi che non doi, allora pensiamo un po' che tanti proverbi sono giusti, questo è quello che dice il Presidente, è caro mandarlo qua a dire, anche lui può mandarlo, è sempre buono, questo qua è giusto, grazie.



ESTADO DO RIO GRANDE DO SUL
CÂMARA MUNICIPAL DE NOVA PÁDUA



Vereador Cassiano Scremin: Buonasera Presidente, buonasera, saluto tutti i vereatori, chi che ci ascolta qua, chi che ci ascolta da casa, funzionari di casa, stasera è un po' diverso, possiamo parlare finché siamo buoni, mi sono sempre imparato da piccolino, parlare italiano, ma ancora si attrappaia, ancora si sbaglia, poche parole in italiano, poche parole in portoghese, ma andiamo avanti. Beh, i proverbi di Lino, sempre mi ascoltano tanti i proverbi, e quasi sempre, se non dico sempre, è proprio giusto, quello lì fa il mio perché viene da distante, viene da tanto tempo. Bene, finale di settimana continuiamo la programmazione del municipio, volevo parlare un po' anche a me, qui parlo di Roma e di tutto ciò che vorrei parlare, allora saprò meno di tanto, ma il venerdì ero il primo filò, chi che andava aveva visto una bella festa, anche a me mi aveva chiesto quando veniva ancora, mi aveva piaciuto, chi che è andato, allora aspettiamo che inizi ancora, che quando la festa sia buona bisogna farla ancora, così ti piacerebbe a tutti chi partecipa. Il sabato veniva la finale del gioco della bolla, come si dice, un altro bello spettacolo, un gioco buono da vedere, bello, rispetto da inizio a fine, mi ricordo la vereadora Luciana, la disciplina che ha fatto nella conquista, che mi dice che sarà una delle più importanti che ho vissuto, perché ha fatto quello che si dice il più rispetto nel mondo del gioco della bolla, e è realmente un team che mi ha sempre rispettato, mi ha assistito a tutti i giochi, tutti proprio, di tutto il campionato, e mi ha chiesto anche un amico mio particolare, che tanti lo conoscono, il reporter sportivo, Oscar Francescato, la vereadora di Trento, Ancalù, che mi ha detto che è buono tornare in Rio nella Padova, vedere la bella partita della bolla, e rispetto da inizio a fine, il gioco della bolla come è arrivato a essere, e mi ha detto che quella viene da inizio, lui vede come viene dalla direzione, quando c'è persone che organizzano e pensano in maniera che la roba va bene, che sia rispettoso, e che tutto va bene. Ora siamo diventi che fuori, nella visione fuori del municipio, è che è stato un piacere come la roba è andata, e che la cosa continua, mi vuoi che va avanti, che la cosa continua. Ora, venendo a VeloCross, corrido di moto, mi tocca ringraziare il collega Dirceu, perché si sta sforzando e tanto, visto quanto si sta sforzando, lui è tanto ancora, Edinho, Iseria, Laerzio, Nanni, che mi aiuta, che mi aiuta, per non andare fuori, Dirceu, Iseria, che si sta sforzando, che si sta sforzando e tanto, è per quello che si può fare un evento, una festa, come si sta. E così ti auguro che non ci siano tanti dubbi del municipio, che piace andare in moto, e che si sta sforzando e tanto. Tanti mi chiedono, quanto è contento di essere qui, e così ancora continua. Quando cominciamo una cosa, bisogna pensare che si sforza, bisogna che cresca sempre di più. Ora speriamo che venga ancora, ancora stanno, che si fanno l'entrata, la pista dell'azzella, e l'azzella che è tornata parata. Per questo, presidente, grazie e va in tanto.

Vereador Dirceu Fabian: Buonanotte a tutti, ma giusto, non possiamo pensare a altri lavori. Solo voglio dare un ringrazio a tutti i miei compagni, che adesso fanno il mio nome, il Nanni, il Raffale Tonello, il Cleomar Lusa, il Dirceu Iseria, il Adriano Arcaro, il Leonardo Menegati, il Bibit, il Spook, il William Spuldaro, tutti quelli che hanno fatto parte della commissione insieme a me, che abbiamo riuscito a fare questa stessa etapa di veloterra con la padua. L'estate si è fatica a fare la pista, perché il tempo che mi fa sempre incomodare, il terreno è mezzo umido, ma voglio dare un ringrazio ai nostri segretari, a Vincarlo, a Monica, a tutti gli altri segretari, al Prefetto, che quando mi sono sentato con loro, a due mesi indietro, ha detto che voleva venire qui per l'etapa serena della velocross. Mi ha aiutato a farlo e ha detto se ti incammini, ti fai, ti aiutiamo e lo facciamo. E lo abbiamo fatto. Ho trovato i miei compagni qui, i miei compagni, il primo ha voluto ringraziare il Bibit, che ha detto che è stato il Bibit. Mi ha aiutato, ha detto, vai avanti, che noi ti aiutiamo. E mi ha piaciuto,



ESTADO DO RIO GRANDE DO SUL
CÂMARA MUNICIPAL DE NOVA PÁDUA



perché quando hai una equipe, che ognuno fa il suo lavoro, che tutti si aiutano, nessuno si smuggono, se devi fare un lavoro, hai visto che qualcuno deve fare un altro, il primo è andato a farlo, gli strucchia del posto, abbiamo lavorato sabato e domenica incansabilmente per dare il successo che abbiamo fatto. Per farvi una idea, tutte le quattro etape si iscrivevano alla base di 40, 50, nel massimo 60 iscritti corridori di moto. Qui in Napoli ci sono quasi 174 iscrizioni. E' stata una cosa che anche noi non abbiamo pensato, noi organizzatori, che il pubblico ha fatto molto stazionamento, qui è pieno di stazionamento, qui c'è l'Inazio Sonda, qui c'è Pinin Sunin, che ho detto adesso che stazioniamo, che vogliamo sapere cosa fare. Qui manca la bevanda, per quello che vi ho detto, per farvi un'idea di quanto popolazione c'è qui a Manalla. E' stato allargato da 23 etape, 23 etape di corrido, che sono, diciamo, come dire, i stramedi delle vacche, le moto, la separata, 23 colpi al massimo di 8, 9, 10 che hanno allargato. E' stato un pubblico di record, insieme ai miei compagni, li ringrazio tutti, loro, il Prefeito, i vereatori che sono venuti lì a prestigiarci. Tanti mi hanno detto, ma perché chiamate i vereatori a intregarvi le tasse? Se a cada batteria chiamiamo i vereatori a intregarvi le tasse, abbiamo 135 trofei da intregarvi. Allora, quando eravamo ancora, dovevamo fare la corrido. Allora era diretto, fermiamo per fare la manutenzione della pista, intreghiamo i premi, cominciamo di nuovo, tocca fuoco a quella moto lì. E se, in ottobre, abbiamo solo di marcare il giorno, abbiamo l'apertura della Coppa Verona, in ottobre. So che manca un altro perché come fosse, i rodei, chi che comanda i rodei è la quinta che dice, non so che lì. E un altro dipende da Porto Alegre e da coordinazione. Mi hanno dimarcato la mia data come volevamo un altro, tocchiamo le regole che vogliamo seguire. Perfino, vorrei darvi un strumento a nonna Emma Chiarani, la madre del sesso di Chiarani, d'Antonino, lì sulla parete, che è la nostra comunitaria, che ha fatto 95 anni, e vorrei darvi un strumento anche a nonna Emma. E lì un altro proverbio. Anaranzera che dà anaranze a ciappabastonai. E loro amiche dicono, anche i miei compagni che hanno fatto il motocross qui, che hanno fatto i frutti, ma anche bastonai che hanno ciappato durante il lavoro qui. Le loro amiche, signor Presidente.

Vereadora Giseli Boldrin Rossi: Bene, vorrei dare i sentimenti alle famiglie di Maria Pilatti Tonnet, di Carmelin Dall'Usa, di Delvair Dagord e del mio zio Claudio Boldrin, tutti che sono partiti questa settimana qua. E ringraziare anche Lino e Nestor Peccati, che vengono lì in quei momenti in quei momenti in cui non si passa niente per la testa, e vengono lì e cantano e fanno orazione. Grazie. Sempre che potete, dite a tutti, e grazie, grazie, grazie, in nome di tutta la famiglia. Adesso solo un proverbio, anche dopo che domando che Renata faccia un video. Quel proverbio qua ascolto tanto dal mio vicino, Roberto Bellincanta, italiano. Loro dice te che hai voluto la bicicletta, adesso pedala. Che quando mi vuoi piantare i persichi, questi e quelli, sono sempre di lavorare. Te che hai voluto la bicicletta, adesso pedala. E fa tutto il sentido del mondo anche. Allora, per finire la notte, per finire questa sera qua, gli domando a Renata che faccia un video. Non è il video del turismo di Nuova Padua, ma gli domando a tutti che ascolti cosa che dice la musica. È l'italiana, è la della banda, e racconta la storia della partita, e finisce così, e finisce con una roba tan bella che dice che tutto quello che si vuole è pace e felicità. Puoi metterlo. E buonasera a tutti.

Vereador Presidente Antonio Rode: Finito le spiegazioni personali, puoi sbagliare un po'. Faccio un cammino, due o tre parole qua. Un bello video che va a passare adesso su el telón, che racconta un po' della storia del povo qua di Napadua. Quindi vi ringrazio tutti, adesso questo mese qua, che è il mese del colono e



ESTADO DO RIO GRANDE DO SUL
CÂMARA MUNICIPAL DE NOVA PÁDUA



motorista, vendre, il 25 è il di del colono e motorista, vi invitiamo tutti a venire domenica a assistere al nostro bello desfile, come vi ho parlato qua. Parlo anche un po' della programmazione che abbiamo fatto la settimana passata, il football 7, il filò, mi sono mia andato, ma vi ho detto che è stato un spettacolo e c'è gente che domanda per fare ancora. Sabo, un bello spettacolo, come vi ho detto, il collega Cassiano la via el Curuzzú, al finale della Serie Prata e della Serie Oro del football 7, tutti i gá parlato di un bello spettacolo, il mio team è contro la libertà nostra, che bello spettacolo. Il bello spettacolo parla con gli altri, perché gli altri, c'è Ciappara Sfrega, che è un giocatore che l'ha andato tor la moto la casa in coda, è stato un giocatore di tanto storno, Ciappara 4 a 2, mi ha dato un giocatore buono, un bello giocatore che è stato il primo giocatore che ha fatto la Serie Oro, la verità è quella, perché il nostro team è stato il più veterano e con gli altri non era inaugurato, Ciappara, che correva, mi sembrava l'ebreo, non ho mai visto passare un parquai e passare il piccolo con la lingua così da fuori che correva a Drio, no, è il Totta, un cento e cinquanta chilometri con le sole e mi diceva chiami chi vieni a Drio perché è il Drio venhar nuovo, e non è adiantato, abbiamo provato tutto, ma un bello giocatore che è stato Ciappara Sfrega che si è smentito con il mio piu. La Serie Oro è anche un bel gioco, ma il più importante, come il collega Gabè che parla qua, è stata questa disciplina di un team nostro che mi ha allenato con l'altro campionato, mi ha allenato tutta una gente spettacolare, di rispetto, c'è Ciappara, la disciplina, e per vedere come la gente è andata a cambiare i pensamenti, la festa, di quelli che hanno vinto la Serie Prata e la Serie Oro, c'è stato la Via e il Caperone, e i gá tchama noantri insieme, quelli dell'Alcateia che hanno vinto la disciplina, e erano tutti lì che commemoravano insieme, e allora l'espírito sportivo ti vede che è andato a cambiare un po' che è una cosa che non si può godere, se si perde lo brighiamo, ma se ti vedessi dopo la finale, tutti si abbracciavano, in una festa, e ridavano insieme, e il più importante, come parla Oscar Francescato, è lo sport, non è quello che si gode, quello che si perde, un altro bello spettacolo, geri, che mi voleva parlare qua, passato tutti, adesso di la finale, questo è una cosa, ho detto pronto, adesso inizio il videocassettato, questo è una cosa, ragazzi di Dio, guardate l'enera Dirceu, Daiton Menegat, 200 kg mi calcolo che pesa, ha la pancia lì insieme al volante, è veloce lì, ho detto ma è l'ultimo, perchè sapete quello che mi ha detto la Via del Giugo, mi costa la mano per andare, ma 10 anni che prendo la mia pietra in moto per disputare i campionati, allora ho detto, ma vai che è importante, è bello partecipare, mi hanno dato questo, mi hanno preso il secondo lugar, ma quando ha la pancia lì insieme al volante, l'hanno dato solo con una ruota, e con le gambe verte, ha passato, è la terza volta, ha passato Lucas Menegat, ha avuto le gambe così, il torso è andato lì, e lui per qua, ha passato via, ha avuto il secondo lugar, ho detto contro lu, se fa mia che l'ho rilasciata, la moto, i piedi, i pedali per mettere i piedi, invece che le gambe verte, quando c'è piedi arriva in due, 200 per ora, perchè il peso che ha, allora un abbraccio a tutti, al poter pubblico, a Vancarlos, che è andato là, con il tempo come era, che pioveva, e che ha paura che stesse mia pronta, la pista, ma è stato un spettacolo, davvero proprio, che l'alto migo della sala via di Odi, per poter andare a guardare, dopo il mio giorno, perchè era pieno di gente, quindi a tutti, a tutto l'equipo, che torna in rio presto, perchè è bello andare a guardare, e che Daiton dimagrisse un pochettino, perchè altrimenti, si guadagna solo le gambe dell'alto. Dirceu che l'ho abbandonata, la terza volta, lui era morto, ma è andato là a partecipare anche a lui, da che parabén a tutti, una roba che mi ha piaciuto, e parlo qua, dubbia, il mese di, era di pioggia, e allora la donna ha detto, vieni qua, torni qua, dal collegio, che dovrebbe pioggere, e qui mi ha dato l'ombrella. Sono arrivato lì, dove dovevo aspettarlo, era 15 per mezzogiorno, ho visto un uomo che veniva da da creche, un uomo, mi ha fatto male, con un sacco di cose,



ESTADO DO RIO GRANDE DO SUL CÂMARA MUNICIPAL DE NOVA PÁDUA



con una sacca grande, è andato, guardato, mi ha detto, ma è un professore? E dopo la sera, sono arrivato a casa, è andato dentro l'auto, ed è stato lì dentro l'auto, lui era andato vicino alla direttore, dopo sono arrivato a casa, la sera, il megabec ha detto che quel caro là ha una fiscia lunga così perché non so chi è andato a tirare via la foto della placca e non ha mandato la polizia, era là dentro il collegio, non adianta noi andare lì a mettere la camera se va dentro qualcuno, lì per crescere vedi che l'orario là era aggruizzato, tutti dormendo, si vede involta lì dappertutto che i marginali là che va dentro con il faccone, con l'arma, fatto che è là senza sicurezza, senza niente, e va dentro chi che vuole, tocca a sarrare il portone e sapere per chi si avverte il portone, perché noi che andiamo in via lì, facciamo che lì in sicurezza, nel portone, si vada a vendere non so chi una pasta per limpare il fuoco, il collegio che è la prefettura qua, che è il settore di compra, che compra il materiale che vendeva, nessuno può comprare, solo si va a vendere per i professori, chi va là fuori a comprare, va lì dentro il collegio, mi parla, non mi sta dietro il muro, mi parla chi tocca parlare, tocca parlare, chi sta bene, sta bene, chi non sta bene, tocca parlare, perché non puoi dire che accadde ciò che c'era lì, vai a sapere chi c'era, io ho visto la faccia che era la mia trigo limpo, la faccia che ho visto, la faccia, io ho domandato alla donna, che c'era lì con l'ingresso fuori, lei mi ha detto che non lo sa, io gli ho detto ma lei deve farcela rentrer, lei deve andare vicino al direttore, non si sa chi c'è lì, non si può rientrare lì, perché come l'ho detto prima, quando tu vieni lì, tu fiori, capi che tu torni lì a casa, lì in sicurezza, lì non c'è nessuno a segurare, non c'è nessuna camera, la camera è dietro quello che è, se il cara ha un mal carattere, che vuole fare qualcosa con i tuoi amici lì, o con quelli che lavorano lì, allora tocca vedere il segretario d'educazione, che parla, che rientra nel collegio, come che l'ho detto prima, tocca la campanella e guarda lì in sicurezza, per vedere che c'è lì, prendi la mano, tocca la campanella e guarda lì, se non c'è niente, se non sai che c'è lì. Allora lei ha un punto d'orella per tutti quelli che lavorano lì, in direzione, che non mi ha piaciuto e parla, anche se vuole vedere quale sarà la soddisfazione, mi parla, non mi piace niente quello che ha piaciuto, perché ciò che succede lì, tutti sanno che non è che la gente dice, ma qua non c'è nessuno, dove c'erano 4 o 5 bambini a Santa Catarina l'anno passato, è stata una città come la nostra, l'altro attacco adesso qua, è una città come la nostra, e vengono qui, che fanno di quell'altro grande, perché sanno che lì c'è sicurezza, c'è di qui, e qua non c'è niente, non c'è sicurezza, non c'è niente, qualsiasi rumore, è lì che attacchiamo, e dopo che accadde l'orella non c'è più per parlare, non c'è più per mettere 3 o 4 polizie lì dentro, non c'è più, allora tocca vedere che l'orella non può più accadere, perché se vedo vengo qua e parlo di nuovo, e vado via, ho direzione anche a parlare, perché tocca parlare qua, nella camera, quando ti parli per dire il tuo, è la stessa cosa, perché mi parlo qua, perché una volta mi cobrei di segretario, e entrai qua e vieni fuori per parlare con l'altra, quando mi vieni a parlare qua nella camera, 3 o 4 giorni era pronto il lavoro, perché la gente ti dà tanta bolla, ma quando tu ti vedi, perché non è solo mia nene, non è solo mia nene, c'è 100 bambini l'orella, e tocca avere il massimo di sicurezza quando accadde la mia, non accadde la mia no, non accadde la mia, il nostro quadro di solito no, ma viene un porco cane qui e lì, vai a vedere, vende la pasta, la pasta si vende lì fuori, l'orella è il mio posto di comprare la bigliotteria, niente, la vende lì ai professori, il padre e la madre quando vanno a prenderla, se no vai lì nel portone e dici no, dammi qua un vidrio di quell'orella che ti pago qua, lì fuori, vende l'escola no, non . mi gó enrabia bem de vera par que pol mia acontecer quei laoi lá. Noantri guemo uma educacion de primo mondo, guemo na salute de primo mondo, te le obre, agricultura, tudo drío funcionar polito, par que? Aconteçar algo cosita? Dopo estraga tudo el buonno lavoro. Pol mia acontecer e allora resta quá el recado par mostra secretária que parle, que instrui,



ESTADO DO RIO GRANDE DO SUL
CÂMARA MUNICIPAL DE NOVA PÁDUA



que gue dize que qua se vien rento sol el padre, la madre, quei que lavora e deu. Parque si no, na ora de queste viem fora robe brute, dopo adianta mia chamar la polizia par que gue ne el portao e gue ne mia come indar rento, gue ne le camere e allora adiantelo que meter le camere? Se te verdi el portao par qual que um e se el zera verto? Zera verto e el indato rento e el indato fora, e allora? No pol mia far qui ati la. No sol porque go a me bambina la, ma parque guin ne de piu de novanta. Allora el recado el ze benque dato e que se ismise fora pa que se fenisse cá historia la. Volaria cumprimentar e persone que ze qua, agradecer me amigo Pedro que el z ela de Santa Catarina, la da me terra la de rente, le na honra verlo qua, come tutti qui ze qua e dir que, Lino, quando el senhor ga dito que qua se arreja la terra noantri anca. Ah, Pedro, fin oncoi la se arreja com i boi, tanta gente su par i perai, fim oncoi. E allora volea mandar um abraço a Valdir Marostica que el me ga dato i parabéns par i ani e me ga dato um litro de catchaça da L'onore. El me ga dito adesso te ve casa e te fe a tchuca. E allora par ancoi zera questi recati que guenera par dar, convidar a tutti par el final de estimada par el desfile, um bel desfile se Dio vol. A Sessão Solene de doman da entrega do Agricultor Destaque par el senhor Itamar Boniatti e su fameia, a le sie e meza allora e convidar a tutti que vol venhar vardar, podi venhar vardar anca qual a sessão la e agradecer anca Calisto Menegat..

Vereador Dirceu Fabian: me gó desmentegá, escusame Toni, que gó desmesntegá quase el principal, Calisto Menegat se gá dassar far la pista lá, se doparea de 2, 3, 4, 5 ani e allora noantri guemo lavora par farla, ma anca lu, el proprietário, sensa lu zera mia fato nhente. Calisto gracie, gracie tanto.

e toca agradecer anca quei da estrada Fabian, que mi son indato inseime nostro diretor de obras anco, vanti de venhar ta sessão son indato dar na vardada e guene lavoro grando de far la, ma tutti i ga capio e i ga daça passar ta estrada i ze cocita que se fa, no come tanti gue ga tocar brigar par poder cavar um palmo de terra e i volea mia daçar savendo qui tchapea el asfalto la e allora toca fenir. Go piazesto de que a sessão qua, go ideia que estimana que vien femo nantra in Talian par que ninsuni ga brigar, go ideia que i as nhanca brigar in Talian, i as mia dirse su, femo nantra in Talian. Go ideia que ze estato na bela sessão, tutti i ga parla e el Cristhian ga dito "ah mi no so", te gue imparar bem com i nonni si caro, come mi mais ou menos, mas mi pedo que ti um poquetin mas vai. Allora gue domandemo escusa in nome de tutti se guemo esbalha qual cosa que guemo parla esbalha qua e agradecendo la proteção del Senhor, gue dao encerrada que a sessão plenária del giorno 21 de julho de 2025. Uma bela setimana a tutti e fin diman que guemo la sessão solene.

Não tendo mais nada a constar, eu Lara Lucatelli Borella encerro a presente ata do dia 21 de julho de 2025 que será assinada pelos vereadores presentes.

Antonio Rode
Vereador Republicanos

Alexandre Alessi
Vereador MDB

Cassiano Scremin
Vereador MDB

Dirceu Fabian
Vereador PSDB



ESTADO DO RIO GRANDE DO SUL
CÂMARA MUNICIPAL DE NOVA PÁDUA



Cristhian N. Rancan
Vereador PP

Giseli B. Rossi
Vereadora PP

Lino J. Peccati
Vereador PP

Luciane L. Toscan
Vereadora PDT

Olimar Menegat
Vereador MDB